



Un progetto di adattamento partecipativo per migliorare la resilienza nella gestione delle risorse idriche

Santorso, Italy

IN A NUTSHELL

Il progetto BEWARE ha contribuito alla creazione e all'attuazione di una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici e ai rischi di alluvione nelle aree urbane e rurali. I principali punti del progetto consistono nell'attuazione di misure mirate di ritenzione naturale delle acque (Natural Water Retention Measures, NWRM), nello sviluppo di un piano di adattamento trans-comunale e nel coinvolgimento delle comunità locali.

Rafforzare la resilienza alle alluvioni a Santorso e Marano Vicentino

L'Italia deve affrontare eventi naturali estremi causati dal cambiamento climatico. Ne sono un esempio le piogge intense, le alluvioni e le frane. I comuni di Santorso e Marano Vicentino risultano essere particolarmente a rischio. Il progetto BEWARE ha dunque permesso di implementare sette misure mirate per la gestione sostenibile delle precipitazioni nelle aree urbane (sei) e rurali (una), in spazi pubblici e privati. L'Università di Padova, in collaborazione con consulenti esterni per l'adattamento, è stata coinvolta nella progettazione di queste misure:

- Un'area di bioritenzione e un giardino pluviale in Piazzale della Libertà (Santorso) per la raccolta dell'acqua piovana che scorre sull'asfalto impermeabile del parcheggio.
- Due giardini pluviali, un tunnel di infiltrazione e pavimentazioni permeabili in Via Prati (Santorso) per la ritenzione delle acque nel parcheggio del cimitero.
- Sistemi di drenaggio urbano sostenibile per le acque piovane come giardini pluviali, pavimentazioni drenanti e un viale alberato presso la scuola elementare di Marano Vicentino.
- Pozzi secchi e cisterne per incanalare e conservare l'acqua piovana proveniente dagli edifici di un'area residenziale privata (Corte Acquasaliente, Santorso).
- La creazione di uno stagno di bioritenzione, scavato direttamente nel fianco di una collina in Via Volti (Santorso).
- Lo scavo di un canale erboso per incanalare il deflusso dell'acqua piovana dalla collina di Grumo verso un'area di bioritenzione appena creata.
- Un bacino di ritenzione idrica per raccogliere l'acqua piovana, rallentare e preservare il suo flusso a valle e fornire una risorsa idrica per le attività agricole nella zona agricola intorno al villaggio di Giavenale.



Bacino di ritenzione idrica (azione C.3) creato in un'area agricola (frazione di Giavenale di Schio, provincia di Vicenza); obiettivi principali della struttura: i) riduzione del rischio di alluvione per le aree residenziali a valle e ii) riserva d'acqua per l'irrigazione nei periodi di siccità.

(c) Lucia Dal Molin

SANTORSO



(c) VIDEOLOOP s.r.l.

Popolazione:

5,881 abitanti

Superficie:

13.2 km²

Firmatario del Patto dei Sindaci dal:

27 Settembre 2012

Obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂:

Obiettivi 2020

La società civile al centro del piano di adattamento

BEWARE ha inteso elaborare un nuovo piano di adattamento ai cambiamenti climatici e a migliorare la sicurezza idrica dell'Alto vicentino. I comuni hanno sviluppato il piano «Strategia di adattamento dei sindaci dell'Alto vicentino», integrando i rispettivi Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), con l'obiettivo di identificare le aree più a rischio e le azioni per aumentare la resilienza dei comuni in caso di eventi meteorologici estremi.

Per elaborare un piano completo e inclusivo, il progetto ha previsto la partecipazione di numerosi portatori di interesse, tra cui la società civile. La metodologia «Testa-Cuore-Mani» è stata fondamentale nello sviluppo della «Strategia di adattamento dei sindaci dell'Alto vicentino». Per suscitare un coinvolgimento emotivo tra i portatori di interesse (cuore) e individuare soluzioni comuni (mani), le municipalità dovevano innanzitutto raccogliere informazioni sul contesto (testa).

Nell'autunno 2019, BEWARE ha organizzato workshops, eventi e interviste con esperti di adattamento per raccogliere informazioni sulle strategie di intervento locali. Per promuovere la partecipazione, è stato creato un gruppo di lavoro chiamato «team di adattamento». Arrivato il Covid, il team ha organizzato otto incontri online ogni due settimane per quattro mesi (novembre 2020-marzo 2021) per coinvolgere i cittadini, raggiungendo 130 registrazioni da 30 comuni diversi, soprattutto dell'Alto vicentino. Durante gli incontri, i partecipanti hanno presentato delle idee che il team di adattamento ha poi raggruppato e usato per elaborare il piano. Le proposte sono state comunicate durante tre incontri virtuali (due con i cittadini e uno con tecnici e amministratori).

Tuttavia, il coinvolgimento delle comunità locali non si è limitato alla definizione della strategia di adattamento, in quanto le comunità locali svolgono un ruolo fondamentale nell'attuazione della stessa. Delle sedici azioni chiave individuate, cinque coinvolgono i cittadini. L'obiettivo è creare un «Sistema di governance policentrico e adattivo» per promuovere una collaborazione duratura e l'interdipendenza tra i comuni e i portatori di interesse locali. Due esempi sono il «Tavolo di emergenza climatica» e il «Tavolo tecnico intercomunale». Mentre il primo è composto da rappresentanti politici, tecnici e scolastici e ha lo scopo di identificare le esigenze dei portatori di interesse nell'attuazione dei PAESC, il secondo rafforza la cooperazione intercomunale sulle azioni per il clima. I comuni dell'Alto vicentino realizzeranno anche campagne di sensibilizzazione per identificare le criticità e le esigenze della comunità tramite un nuovo «Centro sostenibilità» ed un «Cerchio finanziamenti», un gruppo di lavoro per mobilitare i finanziamenti per i progetti di adattamento.

Grazie a BEWARE, i comuni hanno inoltre rafforzato gli «sportelli di assistenza alla sostenibilità», che forniscono consulenza non solo su efficienza energetica e mobilità sostenibile, ma anche sulle misure di ritenzione delle acque da implementare in casa.

Lezioni apprese e prossimi interventi

La forza del progetto è coniugare interventi concreti con attività educative, promuovendo al contempo un processo partecipativo in cui diversi gruppi hanno potuto influenzare la formulazione delle politiche. Tutte le parti coinvolte (compresi i proprietari terrieri, gli agricoltori e i cittadini) hanno compreso e si sono impegnate nel processo.

BEWARE è stato riconosciuto buona pratica dall'IPA Alto vicentino, un consorzio di 32 comuni e 14 attori istituzionali e privati. Un documento approvato dal consorzio prevede aiuti finanziari a enti pubblici e privati per la raccolta e l'utilizzo dell'acqua piovana per scopi diversi dal consumo umano, promuovendo le azioni anche in comuni non direttamente coinvolti nel progetto.

DATI PRINCIPALI

Implementazione di **7** misure di ritenzione naturale delle acque.

Identificazione di **16** azioni (di cui **5** strategiche) nella strategia di adattamento dei sindaci dell'Alto vicentino.

Coinvolgimento di **130** cittadini nell'elaborazione della strategia.



FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

- + **Data di inizio del progetto:** 03/09/2018
- + **Data di fine progetto:** 30/06/2022.
- + **Fonte di finanziamento:** Programma LIFE.
- + **Bilancio totale:** 2,103,964 euro
- + **Contributo UE:** 1,188,160 euro
- + **% dei costi ammissibili:** 60%

LINK UTILI

- » Sito web del progetto: <https://www.lifebeware.eu/en/project/#perchebeware>
- » La strategia di adattamento dei sindaci dell'Alto vicentino (italiano): https://www.lifebeware.eu/wp-content/uploads/2022/01/PianoAzioneBeware_C2.2.pdf



CONTACT

Per maggiori informazioni sul progetto, scrivere al seguente indirizzo e-mail: beware@comune.santorso.vi.it